



RASSEGNA UFFICIALE

DEL COMITATO POPOLARE DISTRETTUALE DI CAPODISTRIA

Anno II.

Capodistria, li 30 aprile 1953

N.ro 3

SOMMARIO:

PRESCRIZIONI DEI COMITATI POPOLARI

30. Decisione sul cambiamento della denominazione della scuola Istituto nautico di Pirano in Scuola media nautica.
31. Decisione sulla determinazione dei comitati popolari dei comuni e dei comitati popolari dei comuni delle città che effettuano legalizzazioni delle firme, scritture e copie.
32. Decisione sulla devoluzione in gestione al Comitato popolare del comune di Sicciole degli immobili part. tav.

- 1189 c. c. Pirano, c. t. 10, 12 e 13 nonchè di 1/6 parte della part. tav. 3578 c. c. Pirano, c. t. 13.
33. Decreto del Comitato popolare del comune di Capodistria — dintorni sul bando delle elezioni suppletive.
- VERBALE DELLA III. SESSIONE DEL COMITATO POPOLARE DISTRETTUALE DI CAPODISTRIA dd. 26. II. 1953.
- ANNUNZI LEGALI
- REVOCA DI DOCUMENTI SMARRITI

Prescrizioni dei comitati popolari

30.

In base agli articoli 15 e 107 della Legge della RPS sui comitati popolari distrettuali di data 8 luglio 1952, estesa al distretto di Capodistria con l'Ordine del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ n. ro 31/52, il Comitato popolare distrettuale di Capodistria emette la seguente

DECISIONE

SUL CAMBIAMENTO DELLA DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA ISTITUTO NAUTICO DI PIRANO IN SCUOLA MEDIA NAUTICA

1. La denominazione della scuola Istituto nautico di Pirano cambia in Scuola media nautica.
2. La presente decisione entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Rassegna ufficiale del Comitato popolare distrettuale di Capodistria.

No. 62/3

Capodistria, li 31 marzo 1953.

Il Presidente del CPD:
F.to Franc Kralj

31.

In base all'art. 2 dell'Ordine del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ N.ro. 23/52 di data 6 febbraio 1953, con il quale è stata estesa alla Zona jugoslava del TLT la legge sulla legalizzazione delle firme, scritture e copie, il Comitato popolare distrettuale di Capodistria emette la seguente

DECISIONE

SULLA DETERMINAZIONE DEI COMITATI POPOLARI DEI COMUNI E DEI COMITATI POPOLARI DEI COMUNI DELLE CITTÀ CHE EFFETTUANO LEGALIZZAZIONI DELLE FIRME, SCRITTURE E COPIE

Art. 1.

Nel distretto di Capodistria effettuano legalizzazioni delle firme, scritture e copie i seguenti comitati popolari

dei comuni: Dekani, Šmarje, Isola-dintorni, Sicciole, Portorose e Marezige, nonchè il Comitato popolare del comune della città di Isola.

Art. 2

I comitati popolari dei comuni rispettivamente del comune della città menzionati nell'art. 1 della decisione effettuano legalizzazioni delle firme, scritture e copie, in quanto la legalizzazione ai sensi degli articoli 13 e 15 della legge sulla legalizzazione delle firme, scritture e copie (Boll. uff. RFPJ N.ro 105-768/47 di data 10 dicembre 1947) e dei punti XIII e XIV dell'istruzione del Ministero per la giustizia della RFPJ per l'attuazione della predetta legge (Boll. uff. RFPJ N.ro 16-109/48 di data 25 febbraio 1948) non sia riservata ai giudizi ed alle altre autorità, senza riguardo alla dimora di chi chiede la legalizzazione.

Art. 3

La presente decisione entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Rassegna ufficiale del CPD di Capodistria.

No. 2633/1

Capodistria, li 31 marzo 1953.

Il Presidente del CPD:
F.to Franc Kralj

32.

In base agli articoli 3 e 4 dell'Ordinanza del CPCI sulla gestione del patrimonio popolare di data 23 marzo 1950, in relazione all'art. 1 dell'Ordine N.ro 3 del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ della Zona jugoslava del TLT sul trasferimento degli affari di competenza del Comitato popolare circondariale dell'Istria ai Comitati popolari distrettuali di Capodistria e Buie di data 15 maggio 1952 ed in relazione all'art. 20 della Legge della RPS sui comitati popolari dei comuni di data 8 luglio 1952, estesa al distretto di Capodistria con l'Ordine del

Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ N.ro 29/52, il Comitato popolare distrettuale di Capodistria emette la seguente

DECISIONE

SULLA DEVOLUZIONE IN GESTIONE AL COMITATO POPOLARE DEL COMUNE DI SICCIOLE DEGLI IMMOBILI PART. TAV. 1189 C. C. PIRANO, C. T. 10, 12 E 13 NONCHE' DI 1/6 PARTE DELLA PART. TAV. 3578 C. C. PIRANO, C. T. 13

1. Gli immobili iscritti alla P. T. 1189 c. c. Pirano, c. t. 10, 12 e 13 nonché una sesta (1/6) parte dell'immobile P. T. 3578, c. c. Pirano, c. t. 13, finora di proprietà del Fondo di assistenza alle vittime del fascismo di Capodistria, che fanno parte del patrimonio popolare, vengono devoluti in gestione al Comitato popolare del comune di Sicciole.

2. Il Giudizio popolare distrettuale di Pirano, quale giudizio tavolare, iscrive nel libro tavolare sul foglio di proprietà dei suddetti immobili la loro appartenenza al patrimonio popolare e quale gestore il comitato popolare del comune di Sicciole.

3. La presente decisione entra immediatamente in vigore.

No. 3207/1

Capodistria, il 31 marzo 1953.

Il Presidente del CPD:
F.to Franc Kralj

33.

In base agli articoli 13 e 88 della legge della RPS sulle elezioni e la revoca dei delegati dei comitati popolari, estesa al distretto di Capodistria con l'ordine del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ No. 33/52, il Comitato popolare del comune di Capodistria-dintorni nella propria seduta di data 4 aprile 1953 emette il seguente

DECRETO

SUL BANDO DELLE ELEZIONI SUPPLETIVE

I.

Vengono bandite le elezioni suppletive nell'unità elettorale No. X che comprende i villaggi di Salara e Paderno, essendo cessato il mandato di AUBER Josip, delegato del Comitato popolare del comune di Capodistria-intorni, eletto in quest'unità elettorale, in seguito al suo decesso avvenuto il 13 gennaio 1953.

II.

Le elezioni avranno luogo domenica 10 maggio 1953.

III.

Il presente decreto entra in vigore immediatamente e viene pubblicato nella Rassegna ufficiale del Comitato popolare distrettuale di Capodistria nonché secondo le usanze del luogo nell'unità elettorale No. X.

No. 255/1-53.

Capodistria, li 4 aprile 1953.

Il presidente del CP del Comune:

F.to Ernest Vatovec

VERBALE

della III. seduta del Comitato popolare distrettuale di Capodistria tenutasi il 26 febbraio 1953 nel ridotto del Teatro popolare di Capodistria

Il presidente Franc Kralj apre la III. seduta alle ore 8.45 e saluta il rappresentante dell'Amministrazione Militare dell'APJ comp. Djurovič ed il presidente della Camera artigiana della RPS comp. Kristan. Indi accerta che dai 76 membri sono presenti 67, assenti giustificati 7 ed assenti ingiustificati 2, da cui deriva che la seduta è deliberativa.

Dopo di ciò propone il seguente ordine del giorno:

1. Elezione dei verbalisti, dei verificatori del verbale e relazione dei verificatori del verbale della II. seduta del CPD.

2. Artigianato.

3. Relazione dei Giudizi popolari distrettuali di Capodistria e Pirano.

4. Decreti, ordinanze e decisioni.

5. Ordinanza sulla fissazione del termine per il bando delle elezioni ordinarie ai consigli operai.

6. Elezione delle commissioni economiche.

7. Nomine ed esoneri dei direttori, ecc.

8. Varie.

Il proposto ordine del giorno è accolto ad unanimità.

Con riguardo al secondo punto dell'ordine del giorno il presidente propone alla Camera dei produttori ed alla Camera distrettuale di tenere la seduta comune per mancanza di locali. Le due camere delibereranno però separatamente. Sottolinea che questo fatto costituisce solo un'eccezione indispensabile, poichè nel futuro tale cosa sarà sistemata nel modo che le due camere terranno sedute separate.

La proposta è accolta ad unanimità dalle due camere.

Ad 1) Il presidente Franc Kralj propone a verbalisti il dott. Anton Nemec, Mija Sešek e Elda Stare il che l'assemblea accoglie ad unanimità.

A verificatori del verbale sono proposti ed accolti ad unanimità: Pečarič Srečko, Fonda Angelo e Benussi Ersilia.

Indi il comp. Pečarič Srečko presenta la relazione dei verificatori del verbale della seduta precedente, dal quale risulta che il verbale è esattamente compilato e che i testi sloveno e italiano sono identici.

La relazione è accolta ad unanimità.

Ad 2) Janko Markič, presidente del Consiglio per l'economia fa ampia relazione sui problemi dell'artigianato, nella quale è illustrata la situazione dell'artigianato del distretto dopo la liberazione. La lunga durata del sistema fascista ha lasciato anche qui la sua impronta, ed il nostro potere deve prendere provvedimenti per lo sviluppo dell'artigianato. La camera artigiana può contribuire molto alla sanazione di questa situazione.

Plinio Tomasin legge la relazione in italiano.

Con riferimento alla relazione parla Kristan, presidente della Camera artigiana della RPS, dei grandi successi conseguiti dall'artigianato in Slovenia. L'artigianato deve avere un'organizzazione propria, in seno alla quale può trattare tutti i problemi artigiani e questa è la Camera artigiana. Propone che la Camera artigiana del distretto di Capodistria introduca l'adesione obbligatoria,

la concessione di crediti, la nomenclatura dell'artigianato della RPS, l'assicurazione sociale, il tirocinio, gli esami a operai a maestri artigiani, la revisione delle licenze d'esercizio ecc., di cui si è già parlato nella relazione.

Durante la discussione Fabjan Dušan chiede di far eseguire la revisione di tutti gli artigiani, sottoponendo a esame quelli che hanno un'istruzione generale e professionale insufficiente.

Turšič Franc, rappresentante della Camera artigiana riferisce che dei 400 artigiani del distretto di Capodistria sono associati soltanto poco più di 100 artigiani. La conseguenza ne sono i guastamestieri, apprendisti senza istruzione elementare, senza esami ecc. Propone l'associazione obbligatoria alla Camera artigiana, l'istituzione di scuole e corsi professionali ecc.

Durante la discussione parlano ancora: a nome del sindacato Cink Stojan sulla qualifica degli operai, Pišot Rado-Sokol sulla coscienza di classe dell'artigianato, Gobbo Nerino-Gino sulla specializzazione della manodopera, ecc.

Il presidente ringrazia la Camera artigiana della RPS per l'aiuto offerto dalla Slovenia al nostro artigianato e propone di approvare la relazione, mentre il Consiglio per l'economia del CPD prenda provvedimenti per lo sviluppo ed elevamento dell'artigianato.

Accolto ad unanimità.

Ad 3) Strah Stane, presidente del Giudizio popolare distrettuale di Pirano legge le relazioni dei Giudizi popolari distrettuali di Capodistria e Pirano.

Nella prima relazione che comprende il lavoro per il periodo dal 1 luglio al 31 dicembre 1952 è particolarmente sottolineata la legalità e l'estensione della validità delle leggi della RFPJ a questo territorio: del codice penale, delle leggi sul matrimonio, sul rapporto fra genitori e figli, sull'adozione e sulla curatela, ecc. Inoltre tratta la giustizia civile, il procedimento non contenzioso ed i problemi organizzativi e materiali.

La relazione sull'attività del Giudizio popolare distrettuale di Pirano per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 1952 contiene problemi in materia penale, di procedura civile e di procedimento non contenzioso. Numerose liti emergono dal rapporto di locazione e conduzione e dalla riforma agraria. Sono stati risolti 409 affari di successione. L'abbondanza di cognomi e nomi uguali senza indicazione dell'indirizzo precisa aggrava il funzionamento del libro fondiario.

Riguardo alla relazione parlano: Ruzzier Giovanni sulla riforma agraria, Borisi Giuseppe sull'importanza del codice penale, Caharija Leopold sul contrabbando, Gobbo Nerino-Gino sul commercio illecito e speculazione, poi Delise Giovanni, Burlini Francesco, Klun Karlo, Benčič Franc, Knez Alojz, ecc.

Strah Stane propone che sia nominato egli stesso nella commissione per l'espropriazione di alcuni beni immobili a Strugnano, soprattutto per il campo sportivo, dato che il membro finora in carica dott. De Gressich, è stato nominato giudice del Tribunale popolare circondariale di Capodistria.

L'assemblea accoglie ad unanimità le relazioni dei giudici con la proposta del giudice Strah Stane.

Ad 4) Gobbo Nerino Gino, relatore della commissione per le prescrizioni legali e le questioni organizzative del

CPD legge e motiva i seguenti progetti di decreti, ordinanze e decisioni:

a) decreto sulle modifiche del decreto sull'orario di lavoro per le imprese economiche sul territorio del distretto di Capodistria.

b) decreto sulla stipulazione dei contratti d'affitto di terreni,

c) ordinanza sulle aliquote dell'imposta sul reddito delle economie agricole,

d) decisione sulla costituzione dell'Ufficio distrettuale di collocamento al lavoro di Capodistria.

In relazione al decreto sub a) parlano: Pišot Rado-Sokol, Caharija Leopold, Tomasin Plinio, Gobbo Nerino-Gino, Šubic Branko, Bradaš Egidij e precisamente tutti »pro«.

In relazione al decreto sub b) parlano: Petrič Vladimir, Benčič Franc, Delise Giovanni, Ruzzier Giovanni e precisamente tutti »pro«.

In relazione all'ordinanza sub c) parlano: Benčič Franc, Bradaš Egidij, Gobbo Nerino-Gino, Klun Karel, Fonda Angelo, Pečarič Srečko e Delise Giovanni e precisamente tutti »pro«.

Le proposte suddette sono state separatamente trattate ed accolte ad unanimità.

Ad 5) Gobbo Nerino-Gino legge e motiva l'ordinanza sulla fissazione del termine per il bando delle elezioni ordinarie si consigli operai, il che l'assemblea accoglie ad unanimità.

Ad 6) Prijon Karel, relatore della commissione per le elezioni e le nomine presso il CPD propone di togliere dall'ordine del giorno il presente punto, poichè la nomina di determinate commissioni economiche rientra nella competenza del Consiglio per l'economia. La proposta è accolta ad unanimità.

Ad 7a) Prijon Karel propone si sensi del verbale della commissione per le elezioni e le nomine di data 24 febbraio 1953 l'esonero del direttore dell'impresa Adria Savarin Oskar e la nomina al suo posto di Nusdorfer Riko, facente funzioni del direttore.

Savarin Oscar che è membro del CPD aggiunge di non opporsi a questa richiesta dell'impresa, riconoscendo che la stessa sia giusta.

Accolto ad unanimità.

Ad 7b) Su proposta di Prijon Karel è nominata ad unanimità la commissione di tre membri per l'espropriazione dei terreni necessari per la costruzione del blocco di abitazioni e STIL a Capodistria e precisamente:

presidente: Strehovec dott. Stane

membro: Benussi Romano

membro: Štok ing. Ivo.

Ad 7c) Per il miglioramento della situazione nell'impresa »Latteria Centrale« di Isola è nominata ad unanimità su proposta di Prijon Karel l'amministrazione coattiva composta dei seguenti membri:

Gustinčič Danilo,

Škoda Marjan,

Suban Roman.

L'attuale f. f. del direttore Lapajna Jože è esonerato.

Ad 7d) Ad unanimità è nominato il comitato direttivo dell'Ufficio di collocamento al lavoro di Capodistria che è composto di quattro membri e precisamente:

AVVISO

Il Giudizio popolare distrettuale di Capodistria rende noto che il giorno 13 aprile 1934 moriva in Capodistria Zudich Giovanni, fu Antonio, senza lasciare disposizioni di ultima volontà.

A questo giudizio non consta quali persone abbiano il diritto all'eredità del defunto, per cui, con tale avviso, avverte tutti coloro ai quali, in qualsivoglia dei modi, spetterebbe il diritto di successione della sostanza del defunto affinché denuncino presso questo Giudizio i loro diritti, presentino tutte le prove inerenti a tale diritto e presentino inoltre l'accettazione dell'eredità entro il termine di sei mesi dal giorno della pubblicazione del presente avviso, poichè in caso contrario si terrà udienza ventilatoria sull'asse giacente, rappresentata dal nominato curatore Lampe Andrea, impiegato di questo Giudizio, il quale darà la dichiarazione dell'eredità, dopo il che in quanto non si presentassero gli eredi, la sostanza verrà aggiudicata al Patrimonio popolare.

Giudizio popolare distrettuale
Capodistria, li 10 aprile 1953.

REVOCA DI DOCUMENTI SMARRITI

Le sottoindicate persone hanno smarrito i documenti che vengono dichiarati nulli:

MENDIZA MARIA n. Viola fu Giacomo e Anna Auber nata a Barbano (Capodistria-dintorni) il 2. I. 1892 ed ivi residente al N.ro 153, carta d'identità No. 31493/21474 emessa dal CPC di Capodistria-dintorni in data 8. CII. 1952.

INSERVIENTI ENRICO fu Giuseppe, n. a Napoli il 27. IV. 1914, residente a Pirano, Via Paradiso 11, carta d'identità No. 18834/8820 emessa dal CPC di Pirano in data 29. IX. 1952.

FONTANOT GIORGIO fu Giorgio e fu Maddalena Favento, nato a Capodistria il 21. II. 1897 residente a Isola nella «Casa del vecchio», carta d'identità N.ro 18975/96 emessa dal CPC di Isola in data 30. IX. 1952.

ZUCCA LUCIANO fu Andrea e di Maddalena Lonzar nato a Capodistria il 3. VIII. 1909 ed ivi residente, Calle S. Elio No. 3, carta d'identità No. 25930/15919 emessa dal CPC di Capodistria-città.

URBANAZ Santa fu Michele e di Maddalena Schipizza nata a Capodistria l'8. 10. 1896, abitante a Capodistria, Calle del Leone N.ro 13, carta d'identità N.ro 26087/16076, emessa dal CPC di Capodistria-città.

Benussi Romano,
Kerševan Milan,
Renko Ivan,
Apollonio Luigia.

Ad 8) Il presidente Franc Kralj propone per l'approvazione il decreto sulla proclamazione della costruzione dell'edificio di fabbrica STIL ad opera di utilità pubblica, il che è accolto ad unanimità.

Poichè nessun altro più chiede parola, il presidente chiude la seduta alle ore 17,40.

Il Presidente del CPD:

F.to Franc Kralj

ANNUNZI LEGALI

Cons III 229/7

Il Tribunale popolare circondariale di Capodistria ha, in oggetto alla trascrizione della Cooperativa di consumo a g. l. Pirano, emesso la seguente

DECISIONE

Nel registro delle Cooperative di questo Tribunale si accorda presso la Cooperativa di consumo a g. l. Pirano, la trascrizione dei seguenti cambiamenti:

Giorno della trascrizione: 26. III. 1953.

In basa al verbale dell'assemblea generale ordinaria dd. 10. III. 1952, si trascrive:

I nuovi membri del consiglio d'amministrazione sono:
Giacchin Bruno fu Luigi — presidente
Fonda Libero fu Giovanni — vicepresidente
Lantier Ernesto fu Giovanni — segretario
Babič Mario di Antonio,
Rosdivo Augusta fu Antonio nata Zancola,
Rossetti Bruno fu Francesco,
Turel Mario di Isidoro — membri e sostituti
Bevk Antonia fu Domenico nata Fonda
Trost Lionella di Domenico nata Schober.

Viene trascritto il deposito del bilancio per l'anno 1951.

Si cancellano i seguenti membri del consiglio di amministrazione:

Ranni dott. Luigi — presidente
Bevk Antonia n. Fonda — vicepresidente
Rossetti Bruno — segretario
Tojč Giuseppe,
Fonda Libero,
Martinič Carlo,
Maraspin Angelo — membri e sostituti
Novello Luigi
Damiano Giovanni.

Tribunale popolare circondariale

Capodistria, li 28 febbraio 1953